



PECHINO



2008

Su «Chi» di questa settimana la nostra Santangelo parla a ruota libera di presente e futuro

# Olimpiadi grazie alla fede

«Il pensiero di mia madre Patrizia mi ha aiutata a superare i momenti difficili»



La pagina centrale del servizio che «Chi» ha dedicato questa settimana alla nostra Mara Santangelo

L'ANIMO, sincero e puro, è quello di una tennista che non dimentica mai da dove è venuta e quanto, soprattutto, ha dovuto soffrire per toccare il cielo con un dito. Lei, Mara Santangelo, oggi giocherà la sua prima Olimpiade e lo farà al cospetto di una «collega», la russa Dinara Safina, che non solo è numero sette al mondo e sei del seeding, ma che arriva a questo appuntamento in terra cinese forte di una prima parte di stagione davvero folgorante con la finale raggiunta al Roland Garros.

Al settimanale «Chi» la nostra tennista, qualche giorno prima di partire per Pechino, si è raccontata, parlando a 360 gradi di presente e futuro. Soprattutto di quell'infortunio al piede sinistro che stava per farle dire basta con il tennis.

«In effetti c'è stato un momento - ha raccontato a «Chi» la Santangelo - che pensavo di mollare. Mi ha sostenuto la fede in Dio. Sono credente e pregare mi ha aiutato molto, così come il pensiero di mia madre Patrizia. Quando avevo 16 anni ho perso la mamma in un incidente stradale e adesso lei mi guarda da lassù, è il mio angelo custode. Quando ero piccola - prosegue nella sua intervista al settimanale la nostra tennista - guardavamo insieme in televisione le partite di tennis e io le dicevo: 'vedrai mamma, ti prometto che un giorno anche io diventerò una giocatrice professionista'».

Ha mantenuto la promessa Mara e chissà che, dopo la vittoria in doppio a Roma e Parigi, quella in Federation Cup e nel primo torneo Wta della sua carriera a Bangalore in India, la tennista di Latina non trovi modo e tempo per regalarsi e regalare, di conseguenza, al movimento tennistico locale e nazionale, un'altra grande «perla», magari quella medaglia di cui nessuno parla, ma che in molti sognano, lei in primis.



Due immagini della nostra Santangelo impegnata oggi a Pechino in singolo e doppio



Non sarà facile, perchè se in singolo oggi la nostra tennista si troverà di fronte l'ostacolo Safina e in doppio in coppia con la Vinci dovrà vedersela contro la coppia numero uno del tabellone, quella russa formata dalla sorellina di Marat Safin e dalla Kuznetsova.

«Come al solito non sono stata fortunata con il sorteggio, ma voi mi conoscete molto bene, io non sono una che molla. Farò l'impossibile per passare il turno, poi staremo a vedere come andrà a finire».

La conosciamo Mara Santangelo, eccome se la conosciamo. Farà di tutto oggi per regalare al tennis italiano, presente in massa a queste Olimpiadi di Pechino, una giornata di gloria. E sarebbe bello che un'altra grande pagina per questo sport così bistrattato venisse scritta proprio da lei, dalla nostra giocatrice.

Sarebbe un motivo in più per regalarsi, strada facendo, una partita del «Dream Team» Usa di basket e l'autografo tanto agognato di Kobe Bryant.

Una grande Olimpiade, poi, sarebbe un buon viatico per quella vacanza che... «aspetto con ansia. Forse me la merito». E chissà, così come ha rivelato a «Chi», non la faccia con chi ora le fa battere il cuore: «In effetti questa persona esiste, ma non sono ancora fidanzata. Il nome non si dice - ha rivelato la nostra tennista - ma in ogni caso non è un tennista. Non voglio mischiare il lavoro con la mia vita privata».

Oggi, intanto, Mara Santangelo sarà in campo sia in singolo e doppio. Entrambi gli impegni, lo ripetiamo, sono sulla carta proibitivi, ma tante volte nel recente passato la nostra tennista ci ha sorpreso e chissà, dunque, che dalla lontana terra di Cina non arrivino, via internet, delle belle notizie.

Gianluca Atlante